

Tirreno

Estratto del 20-MAG-2023 pagina 5 /

Panaro e sul Secchia ad esempio, ma non nella parte della bassa Romagna».

Cosa si può fare per prevenire le alluvioni in quei territori?

«Casse d'espansione e soprattutto un'attenzione alle arginature, molte indebolite dalle tane di istrici, nutrie, volpi. Le arginature devono essere rinforzate con reti. Tutte le Regioni, poi, devono copiare il modello toscano sulle manutenzioni».

Perché deve essere copiato il modello toscano?

«Perché la Toscana è l'unica Regione con un finanziamento costante e sufficiente per la manutenzione di fossi, canali, fiumi: il contributo ai Consorzi di bonifica è "universale", viene pagato da tutti i cittadini, non solo dai "frontisti", da chi abita davanti a un corso d'acqua. Così ogni anno, una decina di milioni è utilizzata per manutenzioni sui fiumi, sulle anse, sulle colline. Questo è fondamentale».

© RY PRODUZIONE EDITORIALE



Erasmo D'Angelis

È stato alla guida della task force "Italia Sicura", struttura di contrasto all'emergenza idro-geologica dei governi Renzi e Gentiloni. Oggi è presidente della Fondazione "Earth Water Agenda".